

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 - DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

Via Giovanni Bonsignore, 1 – 90135 Palermo

Prot. n. 12462 del 24.09.2020

Ai Comuni dell'Isola

- e p. c. Al Presidente della Regione
- “ “ “ Alle Prefetture dell'Isola
- “ “ “ Al Dipartimento Regionale della Protezione Civile
- “ “ “ Al Dipartimento Regionale Tecnico
- “ “ “ Agli Uffici del Genio Civile dell'Isola
- “ “ “ Al Dipartimento Infrastrutture e Trasporti
- “ “ “ Al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico

Oggetto: Attività di prevenzione e gestione del rischio idraulico – Rischi e pericoli per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all'interno di alvei e aree golenali.

Nell'esercizio delle attività in materia di Polizia Idraulica che questa Autorità di Bacino esplica ai sensi e per gli effetti del Capo VII, articoli 93 e seguenti, del Testo Unico di cui al R.D. n° 523/1904, sono stati a volte rilevati utilizzi impropri degli alvei e delle zone golenali a mezzo di infrastrutture e attività che costituiscono un rischio per la pubblica e privata incolumità.

Ci si riferisce specificatamente all'esistenza di piste all'interno degli alvei e di guadi che ne consentono l'attraversamento a raso.

Molteplici sono infatti i casi in cui è stata rilevata, all'interno di alvei e/o zone golenali, l'esistenza di vie di accesso ad aree in cui si esercitano attività agricole e/o ad insediamenti lavorativi e/o a civili abitazioni. Si tratta sia di piste in terra battuta che di vere e proprie strade, tutte percorribili da mezzi meccanici e che spesso costituiscono uniche vie di accesso ai citati insediamenti.

Tali opere sono state negli anni realizzate in violazione alle disposizioni che il citato R.D. n° 523/1904 detta in ordine alle attività consentite o meno in prossimità di alvei e zone golenali e alle distanze che da questi ciascun manufatto deve rispettare. Spesso ricadono all'interno di aree di proprietà del demanio idrico fluviale e la loro realizzazione ha provocato la dismissione degli argini originari e il restringimento degli alvei dei corsi d'acqua interessati costringendo le acque a scorrere in porzioni limitate degli stessi.

Tutto ciò fa sì che molte di esse si trovano oggi in aree che potrebbero essere interessate dalle acque in caso di passaggio, all'interno degli alvei, di portate di piena elevate in concomitanza con eventi piovosi particolarmente intensi.

Altra fattispecie è quella dell'esistenza di piste che attraversano alvei di corsi d'acqua per mezzo di guadi.

Sono rinvenibili in corrispondenza di corsi d'acqua a regime torrentizio (tipico della maggioranza di corsi d'acqua della nostra regione) che rimangono asciutti in buona parte dell'anno ma sono sommersi dalle acque in occasione del transito di portate idriche susseguente ad eventi piovosi.

In definitiva, l'esistenza e l'utilizzo di tali opere fa sì che le aree dalle stesse interessate siano oggi sede di particolare rischio per la pubblica e privata incolumità.

Per tutto quanto sopra esposto:

- considerato che non è ammissibile l'utilizzo degli alvei dei corsi d'acqua e delle aree golenali per la realizzazione di vie d'accesso o di guadi;
- considerato che le aree di alvei e golene sono destinate esclusivamente al deflusso delle acque;
- ritenuto che l'accesso alle proprietà limitrofe ai corsi d'acqua o ad aree comunque vicine deve avvenire in condizioni di sicurezza idraulica tramite attraversamenti all'uopo autorizzati;

si chiede che ciascuno dei comuni in indirizzo attivi ogni iniziativa finalizzata alla progettazione di attraversamenti idonei (ponti, ponticelli, ecc.) e nelle more, metta in atto quanto di seguito riportato:

- **entro 30 giorni dal ricevimento della presente** ciascun comune dovrà comunicare a questa Autorità di Bacino l'esistenza o meno, nel territorio di propria competenza, di infrastrutture del tipo di quelle in precedenza descritte specificandone, con relazione e planimetrie, la posizione, le caratteristiche e la finalità cui assolvono;
- laddove le citate infrastrutture siano presenti, ciascun comune interessato dovrà adottare, **prima dell'arrivo della stagione invernale**, sistemi di allarme o di semplice avviso (cartellonistica, semafori, sirene, ecc,) che inibiscano l'utilizzo delle stesse in caso di previsioni meteo che portino alla emanazione di allerta gialla o arancione o rossa; dell'adozione di tali misure dovrà esserne data comunicazione anche a questa Autorità di Bacino e alla Prefettura territorialmente competente.

I comuni interessati dalle opere in argomento dovranno inoltre avviare, sin d'ora, le procedure necessarie per la realizzazione di opere alternative e cioè:

- spostamento delle piste e delle strade oggi esistenti in aree poste al di fuori del demanio idrico fluviale e che comunque garantiscano condizioni di sicurezza idraulica;
- eliminazione degli attraversamenti a guado o percorrenze e loro sostituzione con opere di attraversamento da realizzare nel rispetto delle vigenti norme di settore.

A tal fine, nelle more che si concretizzino le necessarie richieste di finanziamento, è opportuno che tali comuni avviino una attività di progettazione finalizzata alla realizzazione delle opere di attraversamento e alla ricostruzione degli argini fluviali. I relativi progetti dovranno essere sottoposti a questa Autorità di Bacino e agli uffici che tutelano gli eventuali altri vincoli presenti nelle aree interessate.

Si coglie infine l'occasione per ricordare che, nei tratti di alveo in cui persistono situazioni di rischio per la pubblica incolumità, compete, tra l'altro, al Sindaco, quale Ufficiale di Governo, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali):

- la vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico;
- l'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini.

**Il Segretario Generale
Ing. Francesco Greco**